

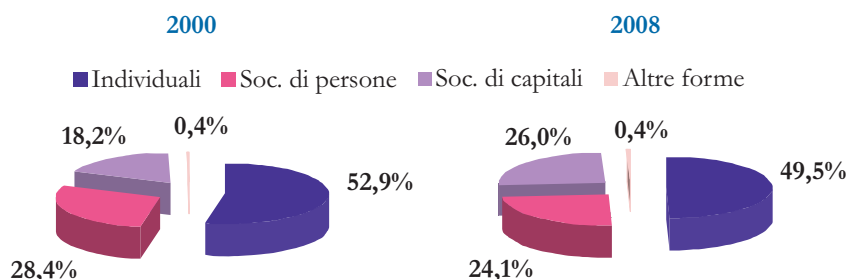


IL VENETO CHE PRODUCE: L'INDUSTRIA MODA

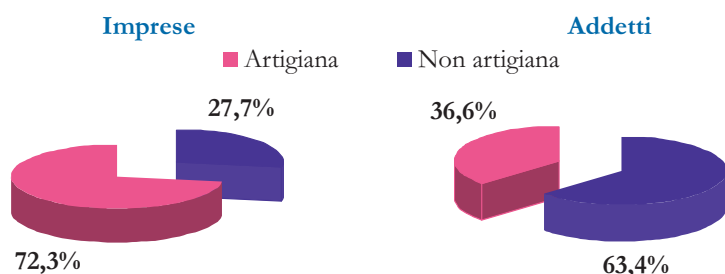
DINAMICA E TERRITORIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

	Numero	Variazione % rispetto all'anno precedente	Variazione % rispetto al 2000	Quota % rispetto al totale Veneto
Imprese attive 2008	12.451	3,9	-13,4	2,8
Addetti 2005	116.180	-6,7	-23,4	7,1

Le imprese per forma giuridica: quota %. Veneto



Le imprese artigiane: quota %. Veneto - Anno 2008



Tassi di sopravvivenza(*) delle imprese attive nel settore. Veneto - Anni 2002:2005

	anno di sopravvivenza		
anno di presenza	2003	2004	2005
2002	89,8	80,3	72,3
2003	100,0	89,2	80,0
2004		100,0	89,5

(*) Tasso di sopravvivenza al tempo t+n: rapporto % tra il numero di imprese attive in t e sopravvissute in t+n e numero di imprese attive in t.

Gli aggregati economici

	Valore (mln euro)	Quota % rispetto al totale Veneto	Quota % rispetto al settore Italia
Valore aggiunto 2006	5.460,3	4,4	17,6
Investimenti 2005	862,3	2,8	17,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati InfoCamere e Istat-Asia 2005

In questo numero di Statistiche Flash si è realizzata un'analisi sulla struttura e dinamica settoriale e territoriale delle imprese venete del comparto moda che fa riferimento alla manifattura del tessile, dell'abbigliamento e della concia, fino alla produzione calzaturiera, compresi gli articoli sportivi, i gioielli e la fabbricazione di orologi, incrociando diverse fonti di natura statistica e amministrativa con differenti riferimenti temporali.

In particolare, si sono sfruttate le potenzialità dell'archivio Istat, Asia-Unità Locali che permette lo studio puntuale di tutte le unità produttive ed è attualmente disponibile per gli anni dal 2002 al 2005, riferito al territorio regionale.

Le imprese venete del sistema moda rappresentano l'11,3% del panorama nazionale del settore. La dimensione media nel 2005 è di 9,6 addetti per unità locale, superiore di quasi 6 addetti rispetto alla media complessiva regionale e in linea con la dimensione media dell'industria manifatturiera (9,4 addetti).

Nel comparto moda non si riscontra, come negli altri settori la riduzione massiccia delle imprese meno strutturate (ditte individuali), che continuano a costituire circa la metà del settore, però si assiste nel tempo ad una trasformazione delle società di persone in società di capitale. La componente artigiana è molto forte rispetto al complesso delle imprese venete.

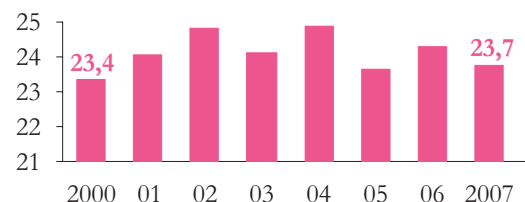
Dall'analisi della sopravvivenza della coorte di imprese attive dal 2002 negli anni successivi notiamo una maggiore mortalità di aziende di questo settore rispetto al complesso delle imprese venete: appena il 72,3% delle imprese presenti nel 2002 è attivo nel 2005 (79,4% per il complesso delle imprese venete).

Dal punto di vista economico l'industria della moda produce il 4,4% della ricchezza veneta totale e contribuisce al 17,6% del comparto a livello nazionale. Depurando il dato dall'effetto inflativo, si stima una sostanziale riduzione del valore aggiunto nel lungo periodo, 2000-2006, anche se nell'ultimo biennio si sono avuti segnali di ripresa.

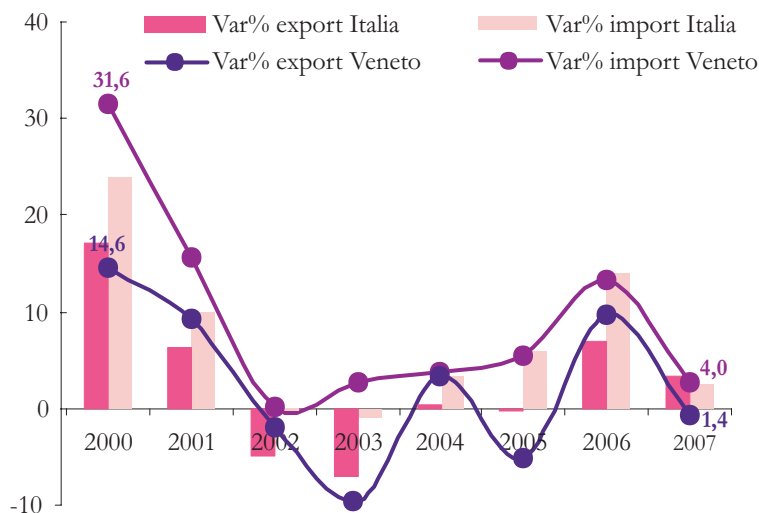
Il commercio con l'estero dei prodotti della moda

	Valore (mln euro)	Variazione % rispetto		Quota % rispetto	
		all'anno precedente	al 2000	al totale Veneto	al settore Italia
Export 2007	11.442,6	1,4	5,6	22,6	23,7
Import 2007	6.977,7	4,0	53,5	17,5	25,3

La quota di mercato estero della moda rispetto all'Italia - Anni 2000:2007

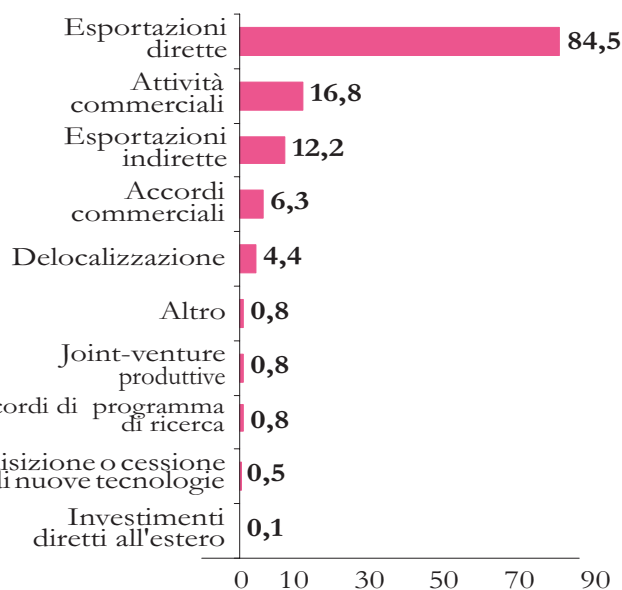


La dinamica dell'interscambio. Veneto e Italia - Anni 2000:2007

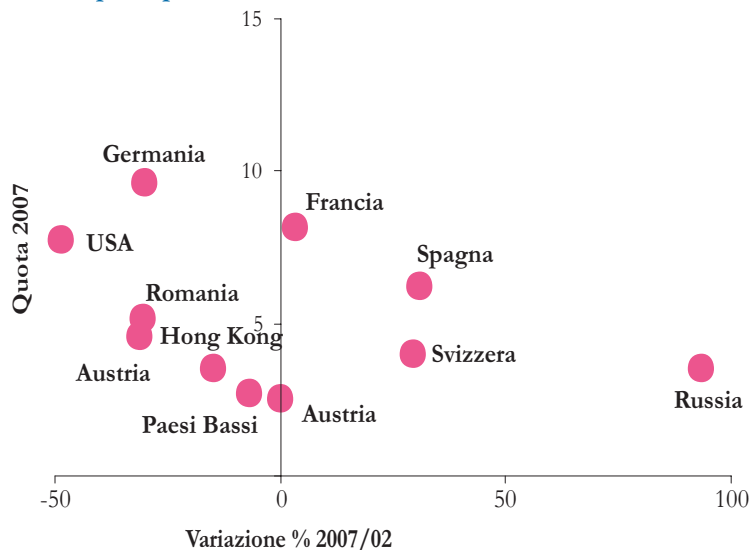


L'interscambio commerciale del settore ha avuto fasi alterne, fino a raggiungere nel 2007 la quota del 23,7% delle esportazioni settoriali nazionali. La "moda" si mantiene uno dei settori di punta rispetto ai mercati internazionali. I principali mercati sono Germania, Francia, Stati Uniti, ma sono in forte crescita Russia e Cina. Un'impresa del settore su cinque svolge attività economiche con l'estero, principalmente relative alle esportazioni dirette e attività commerciali.

Percentuale di imprese del settore della moda per tipologia di attività economiche svolte con l'estero. Veneto - Anno 2008

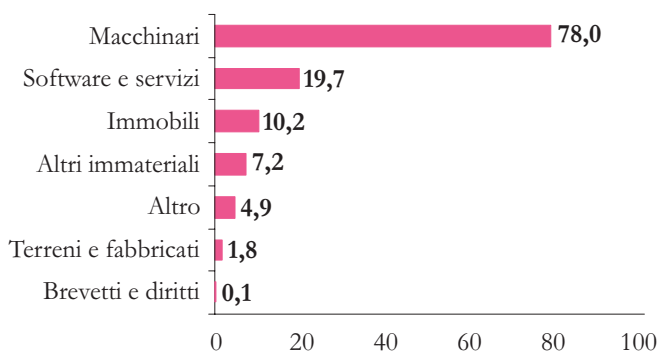


I principali mercati del settore. Veneto - Anni 2002:2007

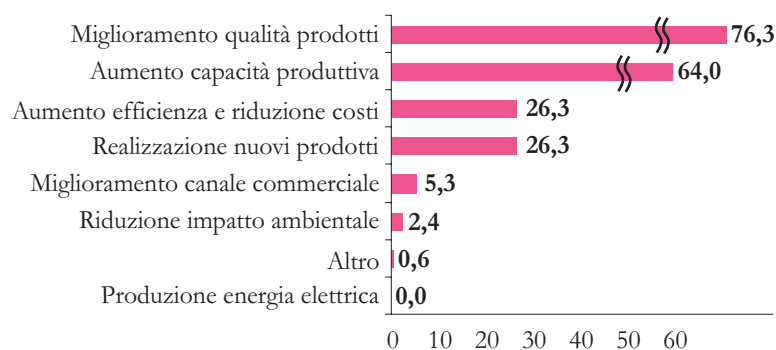


Gli investimenti settoriali (*)

Percentuale di imprese del settore della moda per tipologia di investimenti effettuati. Veneto - Anno 2008



Percentuale di imprese del settore della moda per obiettivi per i quali si sono effettuati gli investimenti. Veneto - Anno 2008

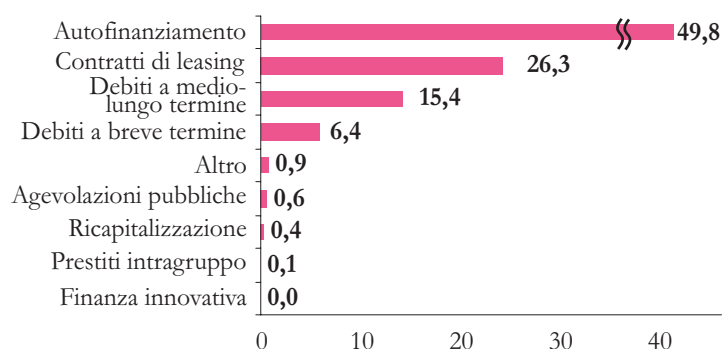


(*) Possibilità di risposte multiple

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Indagine MET

I canali finanziari e l'innovazione del settore moda (*)

Percentuale di imprese del settore della moda per tipologia di canali finanziari utilizzati per la realizzazione degli investimenti. Veneto - Anno 2008



Percentuale di imprese del settore della moda per motivazioni per cui l'impresa svolge attività di ricerca e sviluppo. Veneto - Anno 2008



Percentuale di imprese del settore della moda per innovazioni introdotte nel triennio 2005-07. Veneto - Anno 2008



Punteggio medio attribuito ai principali fattori che determinano il vantaggio competitivo dell'impresa per le imprese del settore della moda. Veneto - Anno 2008 (Valori da 1 a 10)



(*) Possibilità di risposte multiple

Il 35,7% delle imprese del settore ha realizzato investimenti nel 2008, prevalentemente in macchinari e software e servizi, con la finalità di migliorare la qualità dei prodotti. I canali finanziari utilizzati per la realizzazione degli investimenti vedono in primis l'autofinanziamento, seguiti da contratti di leasing.

L'attività di ricerca e sviluppo interessa il 13,7% delle imprese del settore e per un terzo di chi la svolge è necessaria per non perdere il potere di mercato.

Nel triennio 2005-07 il 40,4% di imprese ha introdotto innovazione; principalmente si è trattato di innovazioni organizzative, gestionali e/o commerciali.

Tra i fattori considerati determinanti nel vantaggio competitivo del settore, al primo posto si trova la qualità del lavoro, seguita dall'efficienza nell'organizzazione.

L'analisi territoriale

	N° imprese 2008	N° unità locali	Quota % unità locali	N° addetti unità locali	Quota % addetti unità locali	Tasso di potenzialità occupazionale	Quota % di export 2007	Densità	Disponibilità produttiva
Belluno	119	131	1,1	1.342	1,1	6,3	0,7	0,0	0,6
Padova	2.748	2.500	20,6	19.419	16,6	21,8	9,8	1,2	2,8
Rovigo	1.083	894	7,4	5.836	5,0	23,8	0,7	0,5	3,7
Treviso	2.159	2.097	17,3	23.321	19,9	27,5	27,2	0,8	2,5
Venezia	1.553	1.469	12,1	11.181	9,6	13,4	6,3	0,6	1,8
Verona	1.578	1.512	12,5	13.245	11,3	15,2	11,4	0,5	1,7
Vicenza	3.211	3.524	29,1	42.601	36,4	50,8	43,9	1,3	4,2
Veneto	12.451	12.127	100,0	116.945	100,0	24,7	100,0	0,7	2,6

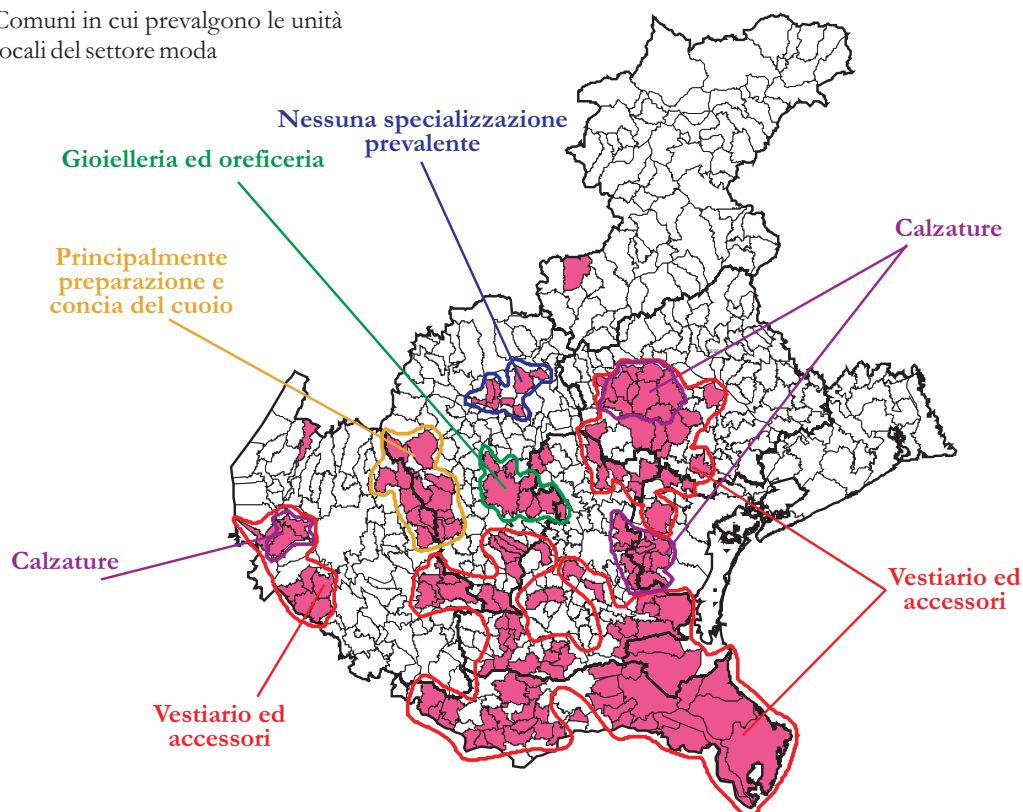
Tasso di potenzialità occupazionale: N. addetti alle unità locali / Pop. residente * 100

Densità: N. unità locali / superficie in Km²

Disponibilità produttiva: N. unità locali / Pop. residente * 100

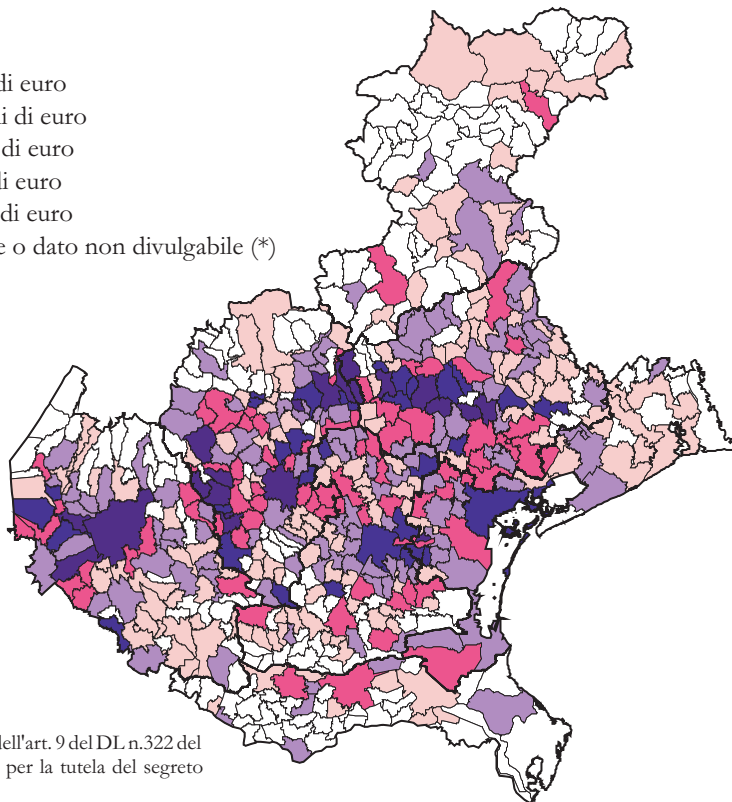
Mappa produttiva della concentrazione del settore moda per comune

■ Comuni in cui prevalgono le unità locali del settore moda



Il valore delle esportazioni nel settore della moda per comune

- Più di 100 milioni di euro
- Da 40 a 100 milioni di euro
- Da 10 a 40 milioni di euro
- Da 1 a 10 milioni di euro
- Meno di 1 milione di euro
- Nessun esportatore o dato non divulgabile (*)



(*) Dato non divulgabile ai sensi dell'art. 9 del DL n.322 del 6 settembre 1989 "Disposizioni per la tutela del segreto statistico"

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat-Asia 2005

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.



**Direzione
Sistema Statistico Regionale**

Regione del Veneto

- Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione e alle politiche istituzionali
- Segreteria generale della programmazione
- Direzione sistema statistico regionale

Rio del Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Direzione Sistema Statistico Regionale

Coordinamento: Maria Teresa Coronella

Responsabile progetto analisi e testi: Valeria Vonghia e Carla Pesce

Realizzazione: Massimiliano Baldessari e Giorgia Faggian

Responsabile progetto editoriale e diffusione: Andrea Fosco

Impaginazione: Roberta Gasparotto e Massimo Zuin

L'analisi territoriale mostra una specializzazione settoriale di alcune province: Vicenza possiede il maggior numero di unità locali e ben 51 lavoratori su 1000 abitanti lavorano in questo settore; ancora la provincia di Vicenza esporta il 43,9% dei prodotti moda veneti, seguita da Treviso (27,2%). Si evidenzia anche l'elevata disponibilità produttiva per la provincia di Rovigo.

La mappa delle concentrazioni produttive individua i comuni in cui prevale il numero di unità locali nel settore moda rispetto agli altri settori manifatturieri: visivamente presenta un numero di concentrazioni limitato, ma ben definito; si evidenziano soprattutto le zone di confine tra il vicentino e il veronese specializzate nella concia, la produzione di gioielleria e oreficeria vicentina, la riviera del Brenta, alcuni comuni della Marca e del veronese dove sono concentrati i calzaturifici, infine ancora la Marca ma anche Rovigo dove prevale il vestiario.

Sono 147 su 581 i comuni dove tali attività risultano preponderanti. Si evidenziano piccole ma anche medie aree di specializzazione in particolari attività: "preparazione e concia del cuoio", "calzature", "vestiario ed accessori" e "gioielleria ed oreficeria". Attraverso un incrocio di archivi è stato possibile ricostruire la mappa degli operatori con l'estero a livello comunale che individua la presenza di una massiccia attività di export principalmente nei comuni già evidenziati dalla cartina precedente.